

SCUOLA DELL'INFANZIA

“LE GRAZIE SOC.COOP.SOCIALE”

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

NIDO- PRIMAVERA

a.s. 2024/2025

“IL *GIARDINO INTORNO A NOI*”



INDICE

1. PREMESSA
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO
3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO
 - 3.1 Elementi di natura organizzativa e relazionale
 - 3.2 proposte educative
 - 3.3 relazioni
 - 3.4 tempi
 - 3.5 spazi
4. RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO
5. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO
6. VALUTAZIONE
7. DURATA

PREMESSA

L'ASILO INFANTILE DELLE GRAZIE, eretto in Ente Morale con R.D. in data 21.08.1897, fu costruito a San Piero in Bagno (FC), il 20 novembre 1894 per volontà della Società San Pietro di Carità Cristiana e grazie alla liberalità di Don Silvestro Fabbroni. Il 06 agosto 2009 è stata costituita, ai sensi della legge 08 novembre 1991 n°381 la Società Cooperativa Sociale denominata "Le Grazie"-Società Cooperativa Sociale". La Cooperativa, secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata nel solco della dottrina sociale cattolica, si propone di perseguire in modo organizzato l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi. La scuola dell'infanzia "Le Grazie", avendo aderito alla rete dei servizi F.I.S.M., si ispira ad una visione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita, della cultura; fa propri i principi sanciti dalla Costituzione italiana e quelli contenuti nei documenti internazionali sui diritti dell'infanzia. Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate varie riunioni con le famiglie anche in presenza di esperti (pedagogisti, psicologi ecc...) per discutere temi di particolare rilevanza nei diversi momenti della vita scolastica: presentazione delle insegnanti, programmazione annuale, comunicazioni A.U.S.L, organizzazione dello spettacolo natalizio, festa di carnevale, gita, festa di fine anno, eventuali necessità della scuola, delle famiglie ecc... . La scuola fornisce un servizio di centro estivo nel mese di luglio con una diversa organizzazione giornaliera (prevalenti attività educative di socializzazione, giochi liberi e guidati, organizzazione di spettacoli). Dal 2001 esisteva solo la sezione primavera, poi nel 2015 è stata aperta la sezione nido aperta anche ai bambini di 12 mesi. E' convenzionata con il comune da almeno 10 anni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Nella nostra scuola è presente una sezione che comprende nido-primavera denominata sezione dei *Gufetti*. L'apertura del servizio alla frequenza dei bambini avviene dopo i primi giorni di settembre in cui le educatrici sono impegnate nelle attività di formazione e programmazione del servizio. L'anno educativo si conclude al termine del mese di giugno. I giorni di chiusura in corso d'anno, eccetto i sabati e le domeniche, sono quelli decisi in autonomia dalla cooperativa che si basa sul calendario scolastico regionale.

Nel mese di luglio si attiva il servizio di centro estivo, sempre con noi insegnanti, per chi desidera usufruirne.

L'apertura giornaliera alla frequenza dei bambini è dalle ore 7.45 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Per i bambini, i quali non dormono ed escono dopo il pranzo, l'uscita è dalle 12.30 alle 13.30.

Nell'anno scolastico 2024/2025 i bambini iscritti sono 26. Le educatrici sono tre: Giulia, Licia e Matilde, le tre figure principali che si occupano delle attività didattiche. Inoltre è presente Camilla, la quale svolge il proprio orario di servizio prettamente al pomeriggio dalle 13 alle 16 e fino le 18 al post scuola dell'infanzia. È presente un'ulteriore educatrice in congedo parentale fino a gennaio 2025.

Gli orari delle educatrici sono i seguenti:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Licia	7.45/13.30	7.45/13.15	9.30/16.00	7.45/13.30	9.30/16.00
Giulia	9.30/13.30	9.45/16.00	8.15/15.45	8.15/11.45	8.15/15.45
Matilde	8.00/15.45	8.15/13.30	7.45/12.00	9.30/16.00	7.45/11.45
Camilla	13.00/18.00	13.00/18.00	14.30/18.00	13.00/18.00	13.00/18.00

La scuola dispone di una cucina interna con una cuoca che frequenta corsi di formazione e di aggiornamento, anche per intolleranze ed allergie.

La sezione nido-primavera è ospitata al piano superiore della struttura scolastica e dispone dei seguenti spazi:

- L'ingresso, nel quale viene fatta l'accoglienza;
- Una sezione, suddivisa in "angoli", adibita a sala gioco;
- Una sezione per le attività didattiche;
- La stanza della nanna;
- Uno spogliatoio;
- Una palestra;
- Un bagno;
- Un ampio spazio verde (con erba sintetica) a completa disposizione dei bambini, attrezzato con un'ampia varietà di giochi in legno e in plastica: scivoli, altalene, giostra, dondoli, casette

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025

Inizio lezioni: 11 settembre 2024

Festività di rilevanza nazionale:

- 1 novembre, festa di Tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, S. Natale
- 26 dicembre, S. Stefano
- 1 gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1 maggio, festa del lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- 29 giugno, la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- 2 novembre, commemorazione dei defunti

Vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

Vacanze pasquali: dal 17 Aprile al 22 Aprile 2025

Termine delle lezioni: 30 giugno 2025

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

ELEMENTI DI NATURA ORGANIZZATIVA E RELAZIONALE PROPOSTA EDUCATIVA 2024/2025

Panda Camillo è la figura cardine del nostro percorso e ci accompagna nella nostra avventura. Durante il primo periodo di scuola osserviamo i bambini per rilevare i loro interessi, i loro bisogni e le loro competenze d'ingresso. Iniziamo fin dalle prime settimane a favorire l'autonomia dei bambini lasciando che provino da soli a compiere semplici azioni come: lavarsi le mani, togliersi la giacca, riporre i giochi... Facciamo vedere ai bambini come si compiono le azioni e gli lasciamo provare dedicando tutto il tempo necessario affinché possano riuscire gradualmente ad accrescere la loro autonomia in base all'età. Imparando a compiere da soli semplici azioni, i bambini acquisiscono una maggiore sicurezza e fiducia nelle loro potenzialità. Dopo aver conosciuto insegnanti, compagni e routines scolastiche presentiamo il nostro personaggio mediatore che quest'anno sarà il simpatico panda Camillo, che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico. Il panda è un simbolo molto importante, rappresenta la delicatezza, ma anche la forza. I suoi colori riassumono l'importanza dell'equilibrio tra le energie. La presenza di un personaggio mediatore facilita la relazione e accresce la motivazione dei bambini a partecipare alle attività. Dopo aver presentato Camillo ai bambini raccontiamo la sua storia. Nelle attività, Camillo invita i bambini a scoprire la frutta e gli ortaggi di ogni stagione ed ogni mese e ci propone una frase relativa alla natura su cui rifletteremo insieme. Queste frasi ci permetteranno di favorire gradualmente la capacità di scoprire il legame imprescindibile tra la natura e le persone, sviluppando una crescente sensibilità nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità. Faremo esperienze di outdoor education, laboratori sensoriali e creativi con i materiali naturali raccolti nel nostro giardino. Partendo dall'osservazione diretta dell'ambiente che lo circonda, il bambino rileverà i mutamenti della natura, dei suoi colori e dei suoi odori;

rileverà i mutamenti del clima e comprenderà la necessità dell'utilizzo di capi di abbigliamento più appropriati alle varie stagioni e i mezzi che il nostro corpo utilizza per adattarsi ai vari cambiamenti climatici. Tutte le osservazioni verranno poi rielaborate e saranno l'occasione per esprimere la propria personalità e creatività, costruendo, manipolando e dipingendo. Attraverso i vari aspetti del gioco (come l'imitazione, la drammatizzazione, la verbalizzazione, i giochi sulle forme e sullo spazio) i bambini saranno sempre più coinvolti e stimolati a partecipare, anche quelli che hanno più difficoltà ad esprimere la propria personalità.

La nostra proposta di lavoro con i bambini si svilupperà in attività nelle quali verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi, le proprie conoscenze e le proprie emozioni. Ogni momento viene raccolto in un librone dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte.

Per aiutare nel miglior modo possibile i nostri piccoli, faremo conoscere i cinque sensi:

- **TATTO**
 - **UDITO**
 - **VISTA**
 - **OLFATTO**
 - **GUSTO**
-
- **TATTO:** il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo, al toccare i giocattoli in seguito e tutte le cose che lo circondano e lo portano a scoprire varie sensazioni (liscio, ruvido, soffice, duro, caldo e freddo). Tocchiamo la terra, l'erba, le foglie, il legno per conoscerne le diverse consistenze.

- **UDITO:** attraverso il suono il bambino sviluppa il linguaggio e la comunicazioni. Con il passare degli anni l'udito si affina sempre di più e diventa lo strumento che permette di distinguere i rumori dai suoni, una voce lontana da una voce vicina. Per questo motivo abbiamo scelto di sollecitare questo senso ascoltando i rumori della natura come: il verso degli animali, il fruscio delle foglie, il rumore del trattore...
- **VISTA:** la vista, insieme al tatto, è uno dei sensi più sviluppati nei bambini. Già all'età di due anni, si perfeziona notevolmente, diventa più ricca di particolari, permette la piena distinzione dei colori. Tuttavia, l'attenzione visiva è ancora molto limitata, quindi ci soffermeremo a ricercare gli animaletti nel terreno e sui libri, a riconoscere i vari animali e i vari colori che sono presenti in giardino o nei libri di lettura.
- **OLFATTO:** è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato, infatti inizia a svilupparsi già nella pancia della mamma. Solo crescendo il bambino perfeziona questa capacità in maniera progressiva. Egli è in grado di distinguere gli odori e a capire se sono piacevoli o sgradevoli. Insieme annusiamo gli odori della fattoria e della natura come: l'erba appena tagliata, la terra bagnata e il profumo dei fiori.
- **GUSTO:** attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più particolari e soggettive, perché è soltanto assaggiando qualcosa che egli riesce realmente a conoscere ed a distinguere i diversi sapori: dolce, salato, amaro.

Gli obiettivi che ci proponiamo di perseguire sono quelli di sviluppare abilità relazionali, cercando di imparare a interagire nel gruppo, arricchire il linguaggio e rafforzare l'autonomia. Il progetto intende insegnare a rispettare la natura che ci circonda.

LE FINALITÀ

Il progetto che intendiamo portare avanti è quello che accompagna i bambini alla conoscenza attraverso i cinque sensi, con lo scopo di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni. Il bambino nel periodo dell'asilo nido, si relaziona con gli altri e con l'ambiente usando tutto il corpo, egli infatti è costantemente a contatto con realtà caratterizzata da molti stimoli: tattili, visivi uditivi, olfattivi, gustativi. Sin dai primi mesi di vita, infatti, sa distinguere gli stimoli interni che provengono dal suo corpo e quelli esterni. Mentre quelli interni servono per conoscersi e formare l'immagine di sé, quelli che provengono dal mondo esterno aiutano ad esplorare l'ambiente circostante e a riconoscere le principali caratteristiche degli oggetti. Abbiamo cercato di creare una progettazione didattica inclusiva, la quale predispone la possibilità di accogliere le proposte dei bambini e di proporre esperienze che incontrino i loro interessi. Avremo molte possibilità per poter progettare attività che tocchino tutti i "campi", in modo che ogni bambino possa trovare spazio e tempo sia per sperimentare attività a lui congeniali, sia per provare a superare i propri limiti. Offriremo così ai bambini molte possibilità di immaginare, di vivere concretamente spazi e luoghi mai conosciuti prima, portandoli a stupirsi quotidianamente per le meraviglie che la natura ci offre. I cinque sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che provengono dall'esterno e rappresentano un modo privilegiato per la conoscenza. Inoltre, verranno incoraggiati e indirizzati alla conoscenza del proprio mondo interiore per far emergere le proprie potenzialità. Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti e colori condurremo i bambini a prendere contatto con le loro sensazioni. La forma privilegiata per raggiungere questi obiettivi sarà principalmente il gioco, il quale risponde a diverse funzioni, da quella cognitiva a quella sociale e creativa. Il gioco è un'attività molto seria per i bambini e permette al bambino di appassionarsi al proprio percorso. L'ambiente dove il bambino vive ogni giorno deve essere ricco di stimoli, dare occasioni di fare esperienze che possono permettergli di diventare responsabili verso se stesso e verso gli altri.

Altre attività proposte:

- “Prestito Librario” : il progetto del prestito librario ha come obiettivo principale quello di creare occasioni per far scoprire al bambino il piacere della lettura, fin dai primi anni di vita. È un’occasione di condivisione e comunicazione tra scuola e famiglia, allo scopo di valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura.
- “L’Educazione Religiosa” : cercheremo di far conoscere ai bambini alcuni simboli e gesti della nostra religione. Parleremo del Natale, del suo significato e dell’Attesa di una nascita importante, quella di Gesù.
- “ Pasqua” : spiegheremo ai bambini il significato della Pasqua e la sua simbologia attraverso un seme, simbolo di vita e di nascita. I bambini lo planteranno e si prenderanno cura di esso fino alla nascita di una piantina.
- Progetto di inglese
- Progetto di musica

LE RELAZIONI

La sezione nido-primavera svolge principalmente una funzione socializzante in quanto permette il confronto con l'altro e l'adattamento alle regole della collettività. Questo processo è guidato dall'adulto che gestisce le relazioni tra i pari. Più volte è stato sottolineato l'importanza del gruppo (PEER EDUCATION) per elaborare il distacco e per costruire dei punti di riferimento durante il periodo dell'ambientamento. La relazione tra pari è fonte di apprendimento e di sperimentazione. L'educatore, punto di riferimento autorevole dei bambini, attraverso le sue azioni e le sue parole, contribuisce a formare questo contesto relazionale da cui i bambini traggono infinite conoscenze insegnando loro a rapportarsi con l'altro, ad imparare a porre l'attenzione verso i pari. I bambini, grazie alla familiarità che gradualmente si costruisce, imparano a fidarsi di adulti e compagni che con loro vivono questa regolare quotidianità. Allo stesso tempo, l'educatore sa insegnare al bambino il bisogno e la capacità di stare soli, di essere autonomi, per provare e riprovare azioni e per interiorizzare ed imparare.

Le relazioni saranno quindi caratterizzate da alcuni elementi fondamentali:

- *Un atteggiamento di cura* in grado di far sentire il bambino accolto e amato: gli educatori si mostreranno disponibili a fornire aiuto e incoraggiamento, a rispondere ai bisogni e alle richieste dei bambini, a rassicurarli, a far sentire ciascuno di loro unico; useranno modalità comunicative rispettose e consapevoli, sia nei gesti e nel contesto fisico, sia nell'uso delle parole, facendo attenzione alla coerenza tra i due tipi di linguaggio.
- *Un ruolo di mediazione educativa da parte dell'adulto*, quando introduce nuovi materiali, propone attività, si presenta come modello da imitare

aiuta i bimbi a verbalizzare, esplicita significati e chiarisce regole, promuove l'interazione, l'iniziativa autonoma e la partecipazione attiva dei bambini.

- La capacità dell'adulto di *personalizzare* il suo modo di rapportarsi ai singoli bambini, per favorirne l'ambientamento, per comprenderne messaggi e stili di comportamento e adattare ad essi le sue modalità di interazione, per sottolineare l'unicità che li caratterizza.
- La capacità dell'adulto di *valorizzare* la dimensione del piccolo gruppo e di favorire la cooperazione tra bambini, realizzando attività differenziate per micro e macro gruppo.

TEMPI

La giornata dei bambini è scandita da un susseguirsi di momenti: *l'accoglienza, la merenda, l'attività strutturata, il momento dell'igiene e della cura, il pranzo, la nanna e l'uscita*. I comportamenti ripetuti e abitudinari hanno una grande valenza educativa perché permettono al bambino di elaborare il difficile concetto del "trascorrere del tempo", rafforzano la sicurezza di sé e la capacità di relazionarsi con gli altri e con gli avvenimenti sociali. Aiutano ad affrontare i cambiamenti di spazio e di tempo. Per questo motivo l'attenzione ai momenti è pensata e condivisa da tutto il gruppo di lavoro della scuola, insegnanti e operatori, in modo da costruire un sistema omogeneo. I momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento sono molto importanti e complessi e gli insegnanti, in base all'età ed al bisogno del singolo bambino, adottano strategie diverse per facilitare il distacco e diminuire situazioni di crisi. Durante l'accoglienza consideriamo fondamentale che il genitore e il bambino si scambino il saluto, per permettere al bambino di raggiungere una consapevolezza di separazione temporanea. La fiducia e la tranquillità del genitore nei confronti dell'educatore che li accoglie rassicura il bambino e gli permette di accettare meglio il distacco.

7:45 – 9:30 ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza al nido è un momento "delicato", in quanto ogni bambino ha un proprio modo di vivere la separazione e di adattarsi ad un ambiente diverso da quello della famiglia. L'accoglienza viene svolta nel salone principale dove il bambino può giocare liberamente secondo i propri interessi e propri piaceri così da favorire una situazione di benessere.

9:30 MERENDA

Il momento della merenda si svolge nella stanza delle attività dove frutta di stagione viene distribuita dalla maestra, la quale provvederà con l'aiuto dei bambini a fare l'appello. In seguito viene eletto un bambino "maestro" che aiuta nella distribuzione delle borracce.

10:00 ATTIVITÀ STRUTTURATA

L'attività strutturata viene svolta in base ad una programmazione mensile. Tendenzialmente la sezione primavera svolge le attività nell'aula al piano inferiore mentre il nido rimane nella stanza della merenda. Le attività vengono programmate in anticipo e spesso si favoriscono uscite sul territorio per promuovere l'outdoor education.

11:00 / 11:30 MOMENTO DELL'IGIENE E DELLA CURA

Nel momento dell'igiene e della cura il rapporto adulto-bambino è più diretto, intenso ed individualizzato. I comportamenti non verbali (coccole, carezze, sorrisi) gratificano il bambino, consolidano la relazione affettiva e confermano i messaggi verbali dell'adulto.

11:30/ 12:00 PRANZO

Il momento del pranzo si svolge separatamente: I bambini del nido rimangono nell'aula delle attività mentre la sezione primavera rimane nell'aula al piano inferiore. Il bambino "maestro" aiuta nella distribuzione dei bavagli. I bambini sono autonomi nel pasto e sono stimolati dagli altri perché imparano a familiarizzare con il cibo.

12:30 – 13:30 PRIMA USCITA

Per i bambini che non rimangono per la nanna un'educatrice si occupa del momento dell'uscita e riferisce al genitore le notizie essenziali della giornata, i piccoli progressi o i problemi riscontrati.

12:30 - 14:45 NANNA

Anche il momento della nanna è un momento delicato, poiché comporta il distacco dalla realtà, dalle cose e dalle persone familiari, pertanto è importante che si possa attuare nel rispetto dei ritmi individuali (rituali di addormentamento di ogni bambino). La nanna si svolge nella stanza principale dove, in maniera preventiva, verranno posizionate le brandite così da favorire l'autonomia dei bambini e aiutarli nel riconoscere i propri oggetti personali.

15:00 MERENDA

15:30 – 16:00 USCITA

SPAZI

All'interno dell'asilo è presente uno spazio ben curato sul piano estetico e funzionale. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso la scelta di arredamenti e di oggetti volti a creare un ambiente funzionale e invitante.

Attraverso spazi predisposti in modo opportuno, la scuola offre ai bambini possibilità di apprendimento. Si punta a stimolare l'autonomia favorendo lo sviluppo delle singole capacità e competenze.

Il nostro ambiente è caratterizzato da un bellissimo ingresso che porta ad uno spogliatoio e ad una piccola aula. Sulla destra è presente un grande salone, luogo di incontro, accoglienza e di gioco comune, suddiviso in:

- **ANGOLO DELLE COCCOLE**, il quale nasce per dare la possibilità al bambino di rilassarsi, coccolarsi e di aggregarsi in piccoli gruppi di gioco. Spesso lo stesso angolo si presta anche come spazio di lettura personale e/o guidata perché permette di ricreare un ambiente tranquillo e sereno.
- **ANGOLO DELLO SPECCHIO**, dove i bambini si confrontano fra di loro nelle diverse espressioni (piango, rido, faccio la lingua, mi accarezzo, ti accarezzo...), sulle emozioni (tristezza, felicità, rabbia, stupore, paura) e sul proprio corpo in generale.
- **ANGOLO DEL "GIOCO SIMBOLICO"**, una struttura in legno composta da una cucina in legno, tavolino e altri utensili. È utile per ricreare l'atmosfera di casa, dove i bambini possono imitare semplici azioni quotidiane.

Lungo il corridoio è presente un angolo della lettura, composto da una piccola libreria in legno con tre panche, nella quale i bambini possono sostare per divertirsi con la lettura. Dall'altro lato è presente un aula polifunzionale formata da una zona gioco e una zona relax. L'aula viene utilizzata per migliorare la socializzazione, l'autostima, gli schemi motori di base e il divertimento. Al piano inferiore è presente una palestra, in comune con la scuola dell'infanzia, che viene

utilizzata a turno da tutte le sezioni della scuola ed accede direttamente al giardino esterno. La nostra sezione inoltre è formata da una sala da pranzo con tavolini, seggioloni e sedie facilmente accessibili ai nostri piccolini. Un bagno strutturato a grandezza di bambino, dotato di: fasciatoio, lavandini e water a misura di bambino. Durante i periodi più caldi e quando le stagioni lo permettono abbiamo la fortuna di avere un bellissimo giardino dotato di giochi in legno e plastica, scivoli, altalene, tunnel, casine... accessibili a tutti i bambini. Un angolo di questo spazio esterno è riservato a momenti di attività guidate e non, che verranno realizzate in appositi tavolini usando tutti materiali naturali che i bambini raccolgono in giardino: foglie, castagne, bastoncini, ricci, sassolini, terra, erba.

RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Le Grazie", di ispirazione cristiana, affonda le sue radici negli ideali e nei valori proposti testimoniati e diffusi dal Vangelo. Si propone quindi come istituzione educativa, continuità nella quale la centralità della persona costituisce criterio regolatore e d'ispirazione della prassi educativa. È il consiglio al suo interno, una volta eletto ed insediatosi, che nomina il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo si compone di sette membri: il Presidente, il Vice Presidente e cinque consiglieri. I componenti del Consiglio per l'attività da loro svolta non percepiscono alcun compenso. Ciascun componente del Consiglio ha una delega specifica per materie; all'interno del Consiglio, ad esempio, una direttrice ha funzioni di coordinamento didattico con il personale docente; un altro componente del Consiglio ha specifiche responsabilità in materia contabile, ecc... I soci si dividono in: soci fondatori, cooperatori e lavoratori e il numero dei soci è illimitato. Per l'espletamento delle attività istituzionali la Cooperativa si avvale anche della collaborazione di volontari che la promuovono e la favoriscono. Nei primi giorni di settembre alcuni componenti del consiglio della cooperativa e le insegnanti incontrano tutti i genitori per un dialogo-confronto che chiarisce l'identità della scuola e la sua organizzazione. Quando una famiglia inserisce il proprio bambino alla sezione nido-primavera, compie un atto di fiducia nei confronti della scuola scelta che può diventare interlocutore e co-protagonista di un progetto educativo del quale i genitori stessi devono rimanere i primi responsabili. Per rendere possibile ciò è necessario attivare un sistema di raccordi tra scuola e famiglia. Intendiamo pertanto offrire ai genitori uno spazio di ascolto e di confronto al fine di valorizzare la famiglia nel loro compito educativo. Per favorire un buon ambientamento del bambino, è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti al fine di creare un'alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Allo scopo di creare un buon rapporto vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- I primi giorni di settembre l'assemblea dei genitori si riunisce per la presentazione della progetto educativo e l'elezione dei rappresentanti di sezione dei genitori;
- Viene fissato un colloquio pre ambientamento per ricevere le informazioni sul bambino e sulle sue abitudini;
- Sono possibili colloqui individuali calendarizzati con le insegnanti di sezione ogni volta che la famiglia o il personale lo ritengano necessario;
- Vengono predisposti incontri di gruppo ed individuali con la coordinatrice pedagogica di riferimento;
- Vengono organizzate delle feste per “ritrovarsi” nelle principali ricorrenze (Natale e fine anno scolastico);
- Vengono organizzati degli Open-day rivolti ai genitori che devono fare una scelta scolastica, dove le insegnanti risponderanno a dubbi o curiosità delle famiglie. Questo rende più consapevole la decisione e la scelta dei neo genitori.

Per coinvolgere maggiormente le famiglie all'interno del progetto educativo, nel mese di dicembre viene organizzato un mercatino di Natale. Ogni famiglia collabora preparando un dono che verrà poi venduto ed il ricavato verrà utilizzato per acquistare giochi e/o materiale necessario per la nostra scuola.

Ogni anno vengono organizzate due feste molto importanti:

- **LA RECITA DI NATALE:**

È una recita a tema natalizio che si sviluppa nelle settimane antecedenti al Natale. Ad inizio dicembre viene organizzata una riunione insieme ai genitori dove viene gestita l'intera organizzazione della recita. I genitori si rendono sempre molto disponibili, soprattutto nella realizzazione dei costumi e delle scenografie. I balli e le scene vengono gestite in sezione dalle maestre.

La festa non viene organizzata all'interno dei locali della scuola perché gli spazi non sono sufficienti per accogliere tutti, ma viene scelto uno spazio esterno (solitamente una sala da ballo di un locale non distante dalla scuola) adatto per ospitarci a tutti (parenti, nonni, zii ...)

- **MERAVIGLIANDO:**

Questa è la festa di fine anno per eccellenza. Viene organizzata nel giardino della scuola e dura mediamente cinque giorni. Durante le serate i genitori, i nonni e tutti i paesani si rendono volontari danno vita a stand gastronomici, bar, pesca con giochi, tombole... Noi insegnanti organizziamo una lotteria per raccogliere fondi che serviranno a finanziare nuovi progetti per i nostri bambini. È una festa molto sentita nel nostro paese e vede sempre numerosa partecipazione dei cittadini. Questo ci rende molto fieri, perché per noi significa stima e rispetto da parte dei nostri compaesani.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

All'interno della sezione nido-primavera collaborano tre insegnanti principali presenti durante tutto l'arco della mattinata e un'insegnante pomeridiana che si occupa della routine del pomeriggio. Il personale docente partecipa a corsi di formazione costante per rimanere sempre aggiornati sui metodi di lavoro. L'ente che cura l'aggiornamento professionale è la FISM attraverso corsi di formazione mensili. Il collegio docenti è formato dalle educatrici del nido e dalle tre insegnanti della scuola dell'infanzia. La nostra coordinatrice didattica è Daniela Branchetti mentre la nostra coordinatrice pedagogica è Giorga Casaro (sostituita da Franca Petrucci fino a dicembre 2024). Il gruppo docenti di sezione si riunisce almeno una volta al mese per programmare le attività da sviluppare durante il mese successivo. Il collegio docenti invece si riunisce ogni tre o quattro mesi ed è chiamato a svolgere compiti importanti quali: l'elaborazione dei documenti ufficiali (progettazione annuale, progetto pedagogico, ecc.), l'autovalutazione in itinere e l'autovalutazione finale. Un momento molto importante del nostro lavoro quotidiano è quello dell'osservazione che ci aiuta a conoscere i bisogni dei nostri bambini. Le azioni che andremo a proporre saranno la base per predisporre le migliori condizioni per il successo formativo di ogni bambino. Prepareremo tutto con consapevolezza, tatto, sensibilità, ricorrendo a strategie adeguate e personalizzate. Ogni bambino va rispettato nella sua unicità e diversità, va aiutato a crescere e messo in condizioni di potersi esprimere con naturalezza.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La valutazione assume una principale funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nella nostra scuola la valutazione è rappresentata dalla documentazione, definita come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Un'attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita.
- Programmare le attività.
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.

L'osservazione deve partire necessariamente da una conoscenza generale del mondo del bambino, e quindi attraverso il colloquio con le famiglie (che proponiamo ad inizio anno scolastico) che permette di avere un quadro di riferimento dell'ambiente di vita del bambino. Per poi proseguire con il librone personale di ciascun bambino. Il librone ci sarà utile per rilevare il grado di flessibilità con il quale abbiamo risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini e il loro grado di recettività dimostrato nei confronti delle nostre proposte. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non ed attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Condividere un comune "senso di spirito cristiano" per trasmetterlo ai nostri bambini.

Aprire noi stesse verso l'altro nella nostra totalità, per creare un ambiente sereno, felice, coinvolgente, in modo tale che il bambino percepisca tutto ciò e ne faccia un tesoro. Il "tesoro" di ogni bambino verrà custodito attraverso la documentazione che è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. Per poter mettere a pieno frutto il lavoro svolto è indispensabile documentare: anche questo è un atto di amore verso i nostri bambini. Un altro metodo con cui documenteremo saranno fotografie che si faranno durante le attività. Inoltre, utilizzeremo il librone personale del bambino per rielaborare il proprio vissuto ed i vari processi di apprendimento. Altro strumento importanti è il diario quotidiano che condividiamo quotidianamente, attraverso il quale tutti i genitori possono partecipare attivamente alla realtà scolastica.